



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP.PER LA PUGLIA

ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA SOCIALE

I.S.E.S.

OPERE di edilizia popolare ed economica.

(Legge 4.11.1963 N. 1460)

LAVORI di costruzione di n.3 fabbricati comprendenti

n.58 alloggi popolari nel comune di Brindisi.

Località quartiere S.Elia. Impianto di riscaldamento.

IMPRESA "Alfredo Vasintoni S.p.A." Via Pistoia, n.26

Roma.

CONTRATTO in data 20 giugno 1967 n.1421 di rep.

RELAZIONE - VERBALE DI VISITA E CERTIFICATO DI COLLAUDO.

A). RELAZIONE

PROGRAMMA COSTRUTTIVO.

Con nota n.2317 del 25.2.1964, il Ministero dei Lavori Pubblici assegnava all'I.S.E.S., in applicazione della legge 4.11.1963 n.1460 e per gli esercizi finanziari dal 1963/64 al 1965/66, la somma corrispondente al contributo di L.1.230.000.000 per la costruzione di case a tipo popolare, da destinarsi ai nuclei famigliari considerati nella legge medesi-

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Biordi Sergio

ma.

L'I.S.E.S., per l'utilizzazione della somma anzidet-
ta stabili, fra l'altro, di concerto con il Mini-
stero dei Lavori Pubblici, di costruire n.58 alloggi
popolari nel comune di Brindisi - località quartiere
S.Elia.

PROGETTO PRINCIPALE: redatto in data 10.7.1965 dallo
Ufficio tecnico dell'IS.E.S. approvato dal Provvedi-
torato Regionale alle OO.PP. per la Puglia in data 3
marzo 1966 con decreto n.5564 su conforme parere e-
spresso dal C.T.A. con voto n.883 nella seduta del
26.10.1965 per l'importo complessivo di L.414.000.000
così ripartite:

a) Lavori a base d'appalto L.303.434.578

b) Somme a disposizione dell'Amm/ne:

1- per impianti ascensori L. 9.600.000

2- per impianto riscald. " 21.580.000

3- per costo terreno " 44.500.000

4- per allacciamenti " 3.900.000

5- per spese generali " 22.920.000

6- per imprevisti " 9.064.547

in uno L.110.565.422

T O T A L E L.414.000.000

=====

Il Provveditorato Regionale alle OO.PP. con il medesimo decreto n.5564 in data 3.3.1966 registrato alla Corte dei Conti il 30.6.1966 reg.4 foglio n.22 - concedeva all'I.S.E.S. per il periodo di 35 anni il contributo costante annuo complessivo di L.17.825.000, di cui L.11.500.000 pari al 4% della spesa di lire 287.500.000 per alloggi a riscatto e L.6.325.000 pari al 5% della spesa di L.126.500.000 per alloggi in locazione.

PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE.

Oltre al progetto principale fu redatta la seguente perizia suppletiva e di variante per l'esecuzione di alcune opere integrative di modesta entità atte ad assicurare la piena funzionalità del complesso.

Perizia suppletiva e di variante redatta in data 23.9.1967 dall'Ufficio tecnico dell'I.S.E.S. ed approvata dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Puglia con decreto n.9444 in data 9.4.1968 registrato alla Corte dei Conti in data 7.5.1968, reg.2, foglio n.353 su conforme parere espresso dal C.T.A. con voto n.22 emesso nell'adunanza del 23.1.1968, e dell'importo complessivo di L.414.000.000 così suddivise :

A) Per lavori a base d'asta al netto L. 287.443.192

Brondi Sergio

Riporto L. 287.443.192

B) Somme a disposizione dell'Amm/ne:

1- impianto di riscaldam. L.21.580.000

2- impianto ascensore " 9.600.000

3) acquisto area " 44.500.000

4- allacciamenti " 3.900.000

5- spese generali 6% " 22.021.391

6- imprevisti " 24.955.417

in uno L. 126.556.808

T O T A L E L. 414.000.000

=====

ASSUNTORE DEI LAVORI.

Nell'esperimento di appalto concorso rimase deliberataria la Impresa "A.Vasintoni S.p.A." che offrì il prezzo forfettario di L.14.441.000.

CONTRATTO.

Il contratto principale venne stipulato in data 20.6.1967 n.1421 di repertorio presso la sede della I.S.E.S. di Roma e venne approvato con nota del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Puglia in data 18.9.1968 N.19751 e registrato a Roma il 27.9.1967 al n.11232 vol.879. Nel predetto contratto fu pure stabilito di applicare il ribasso d'asta dello 0,15% per avere l'Impresa costituito la cauzione



-5-

definitiva mediante polizza fidejussoria.

IMPORTO CONTRATTUALE.

L'importo contrattuale in base all'applicazione del ribasso complessivo d'asta dello 0.15% sulla somma di L.14.441.000 è risultato di nette L.14.419.338.

SPESA AUTORIZZATA PER I LAVORI.

La spesa autorizzata per i lavori risulta di nette L.14.419.338 di cui al contratto principale.

DIRETTORE DEI LAVORI.

- I lavori vennero diretti dal dott.ing. Mario Parisi per tutta la loro durata.

CONSEGNA DEI LAVORI.

I lavori furono consegnati il giorno 20.4.1967 come da verbale in pari data firmato sotto riserva di legge da parte dell'Impresa.

TEMPO UTILE PER LA ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALE PER IL RITARDO.

Per l'esecuzione dei lavori vennero stabiliti dall'art.13 del Capitolato Speciale di Appalto giorni 180 naturali consecutivi decorrenti dal verbale di consegna.

Il termine utile per l'esecuzione dei lavori scadeva quindi il 16.10.1967.

Dall'art.15 dello stesso Capitolato Speciale di Appalto

Biondi Sergio

palto venne stabilita la penale di L.7.000 per ogni giorno di ritardo.

SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI - PROROGHE.

Non vi sono state sospensioni né proroghe.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI.

La direzione dei lavori con verbale in data 30.9. 1967 dichiarava ultimati i medesimi in pari data e pertanto in tempo utile.

VERBALI DI NUOVI PREZZI.

Per i lavori di cui all'oggetto non si è resa necessaria la stipula di verbali nuovi prezzi.

VERBALI DI DANNI DI FORZA MAGGIORE.

Al termine dei lavori si verificarono danni dovuti a forza maggiore non esposti dall'Impresa né verbalizzati dalla Direzione dei Lavori.

LAVORI IN ECONOMIA.

In corso di esecuzione dei lavori non si sono rese necessarie prestazioni di mano d'opera e di materiali da parte dell'impresa.

ANTICIPAZIONI IN DENARO.

L'Impresa non ha effettuato anticipazioni in denaro.

STATO FINALE.

Lo stato finale è stato redatto dal direttore

dei lavori in data 29.1.1968 e riportava le seguenti annotazioni:

- Importo lordo dei lavori eseguiti	L. 14.441.000
- A dedurre il ribasso d'asta dello	
0.15 %	" 21.662
Sommano nette	L. 14.419.338

A dedurre i seguenti pagamenti in ac-
conto all'Impresa:

-Certificato in data 9.11.1967	<u>L. 12.900.000</u>
- Resta il credito netto dell'Impresa	L. 1.519.338

CONFRONTO FRA LA SOMMA AUTORIZZATA E QUELLA SPESA.

- Importo netto autorizzato per i lavori	<u>L.14.419.338</u>
- Importo netto dei lavori eseguiti, ri-	
sultante dallo stato finale	<u>L.14.419.338</u>

RISERVE DELL'IMPRESA.

L'Impresa ha firmato tutti gli atti contabili sen-
za inserire riserve di sorta.

DEPOSITO CAUZIONALE.

Per effetto del mancato versamento in contanti
della cauzione definitiva, costituita mediante poliz-
za fidejussoria, l'Impresa ha offerto un ribasso pa-
ri allo 0,15%.

Brondi d'ergio

ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI.

L'Impresa ha assicurato i propri operai contro gli infortuni sul lavoro presso l'I.N.A.I.L. di Brindisi mediante polizza assicurativa n.67504/3 con decorrenza dal 15.5.1967 al 30.9.1967.

INFORTUNI IN CORSO DI LAVORO.

Durante il corso dei lavori non risulta essersi verificato alcun infortunio.

ASSICURAZIONI SOCIALI E PREVIDENZIALI.

Con nota n.690359 in data 15.2.1969 l'Ufficio appaltante ha richiesto agli Enti assicurativi e Previdenziali se l'Impresa "Alfredo Vasintoni S.p.A." esecutrice dei lavori di cui trattasi, avesse ottemperato agli obblighi di Legge e se risultassero eventuali controversie di lavori.

L'I.N.A.I.L. di Brindisi con nota n.670504/3 del 25.2.1969 ha dichiarato che l'Impresa era in regola con gli adempimenti relativi all'assicurazione per i lavoratori impiegati nei lavori in oggetto; l'INAM e l'I.N.P.S. di Brindisi rispettivamente con note n.22131/16 del 22.2.1969 e n.554/15242/1 del 22.3.1969 hanno dichiarato che l'Impresa risultava in regola con le assicurazioni obbligatorie gestite dagli Enti suddetti.



- 9 -

TEMPO STABILITO PER IL COLLAUDO.

In base all'art.14 del Capitolato Speciale di Appalto il collaudo doveva avvenire dopo i primi sessanta giorni di funzionamento degli impianti durante lo esercizio invernale successivo all'ultimazione dei lavori. Se per cause di forza maggiore sarebbe impossibile l'effettuazione del collaudo, lo stesso dovrà essere rimandato alla seconda stagione invernale.

AVVISI AD OPPONENDUM.

E' stata omessa la pubblicazione degli avvisi ad opponendum, prescritti dall'art.360 della legge 20.3.1895 n.2248, trattandosi di lavori che non hanno dato luogo ad occupazioni temporanee e permanenti di immobili, come rilevasi dall'apposito certificato del Direttore dei lavori in data 31.12.1968.

CESSIONI DI CREDITO DA PARTE DELL'IMPRESA.

Non risulta che l'Impresa abbia fatto cessione di crediti per i lavori di che trattasi come attesta la dichiarazione del Direttore dei lavori in data 31.12.1968.

ANDAMENTO DEI LAVORI.

Per quanto risulta dagli atti i lavori si svolsero di massima secondo le previsioni di progetto e gli ordini e disposizioni della Direzione dei lavori.

Brondi Sergio

COMMISSIONE COLLAUDATRICE.

- Con nota del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Puglia n.18033 del 30.6.1969 venne incaricato del collaudo la Sottoscritta Commissione :

-dott.ing.ALDO MIGLIARDI- Presidente della 3^a Sezione del Consiglio Superiore del Ministero dei LL.PP. Presi
dente;

-dott.avv.FOLCO ROMANO - Direttore Generale delle NN.CC.FF. del Ministero dei LL.PP. Componente;

-dott.ing.FILIPPO ROSSI - Ispettore Generale dell'Ufficio Speciale del Genio Civile per l'Aeroporto di Fiumicino - Ministero dei LL.PP. - Componente.

B) VERBALE DI VISITA

VISITE DI COLLAUDO.

Le visite di collaudo sono state fatte nei seguenti giorni :

1^a visita in data 12 Maggio 1970

2^a visita in data 10 Febbraio 1971

INTERVENUTI ALLE VISITE.

Alle visite di collaudo sono intervenuti, oltre

alla Commissione, i Signori:

-dott.ing.Mario Parini- Ingegnere Capo e direttore
dei lavori - dell'I.S.E.S.
regionale di Bari;

-geom.Mario Cavaniglia- Assistente ai lavori della
I.S.E.S. regionale di Bari;

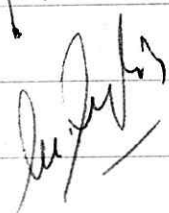
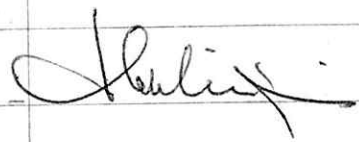
-dott.ing.Erminio Elia- Rappresentante dell'Ufficio
del Genio Civile di Brindisi;

-Sergio Biondi - Rappresentante ufficiale dell'
l'Impresa "Alfredo Vasintoni
S.p.A." appaltatrice dei lavori.

DESCRIZIONE DEI LAVORI ESEGUITI.

Con la scorta del progetto e dei documenti contabili la sottoscritta Commissione Collaudatrice, cogli altri intervenuti alla visita, ha effettuato un esame generale dei lavori consistenti nella fornitura e posa in opera di :

N.3 Caldaie Marina marca S.A.V. costruite in un sol blocco in lamiera di acciaio dolce, saldate all'arco elettrico con ripresa totale dall'interno e con tubi bollitori mannesmann mandrinati alle piastre tubiere onde permettere l'intercambiabilità degli stessi e con tiranti saldati sulle stesse per irrigidire le



Biondi Sergio

pareti piane del focolare e del fasciame per pressione di esercizio di 4 kg cmq collaudata alla pressione di esercizio di 7 kg cmq aventi le seguenti principali caratteristiche:

- camera fumo anteriore apribile su cerniera con parafiamma e materiale isolante;
- camera fumo posteriore con tronco camino, serranda e portella espansione gas;
- frontale in ferro per l'applicazione del bruciatore di nafta;
- controflangie con relativi bulloni per attacchi di andata e ritorno;
- tappi per lo scarico della caldaia;
- isolamento del fasciame con lamierino di protezione;
- rivestimento del focolare della caldaia con mattoni refrattari al 42% di allumina.

Dette caldaie sono inoltre corredate di :

- termometro ad alcool colorato in astuccio di protezione di metallo;
- rubinetto di scarico a maschio.

Le caldaie suddette hanno una superficie di mq :

N° 1 caldaia mq 24 per il fabbricato A

N° 1 " mq 7 " " " B



- -13-

N° 1 caldaia mq 7 per il fabbricato C

N° 3 Bruciatori marca Termonafta di cui:

N° 1 tipo TOR N/35

N° 2 " TOR N/12

completamente automatici e costituiti da:

- motore elettrico trifase;
- compressore d'aria a bassa pressione a lubrificazione automatica con olio combustibile;
- pompa volumetrica a portata variabile con regolazione dell'intensità della fiamma;
- ventilatore centrifugo a bassa pressione per l'aria supplementare di combustione;
- gruppo termoblocco con resistenza elettrica blindata;
- bacinella di decantazione acqua, impurità e filtro pulitore e ammortizzatore aria di nebulizzazione;
- valvola elettromagnetica per la chiusura della na
ta;
- gruppo nebulizzatore del combustibile a creazione del vortice dell'aria supplementare di combustione;
- elettrodi di accensione;
- morsettiera di derivazione per i collegamenti elet
trici interni;

Apparecchiatura per il funzionamento automatico dei

Biondi Sergio

suddetti bruciatori:

N° 1 Cassetta metallica sigillata completa di:

- commutatore per funzionamento automatico manuale;
- morsettiera di derivazione e collegamento degli apparecchi di comando e di controllo;
- dispositivo di reinserzione blocco fiamma;
- autotrasformatore per segnalazioni luminose.

N° 1 Cellula fotoelettrica per il controllo della fiamma;

N° 1 Trasformatore di accensione a 12.000 Volt fortemente isolato per l'arco voltaico di accensione.

N° 1 Termostato di sicurezza per caldaia graduabile fino a 90°.

N° 3 Serbatoi per il deposito della nafta, in lamiera nera, da saldarsi elettricamente sul posto, della capacità di lt 5000 cad. e completi di:

- passo d'uomo per l'ispezione interna;
- attacchi di arrivo ed uscita nafta;
- rubinetti di scarico per la pulizia;
- organi di intercettazione.

N° 3 Depuratori di fumo di cui:

N° 1 per fabbricato A

N° 1 " " B

N° 1 " " C

marca Officine di Seveso.

N° 6 Elettropompe centrifughe ad asse verticale tipo speciale per funzionamento a termosifone a grande passaggio di acqua per corrente alternata trifase 220 Volt 50 periodi, aventi le seguenti principali caratteristiche:

N° 2 tipo CRVM - portata 14.000 lt/h

- prevalenza 3,50 mt

- motore 0,40 HP cad.

N° 4 tipo CRVM - portata 4.700 lt/h

- prevalenza 2,50 mt

- motore 0,20 HP cad.

N° 12 Saracinesche per l'intercettazione delle suddette elettropompe di cui :

N° 4 $\varnothing$ 2.1/2

N° 8 $\varnothing$ 1.1/2

Vasi di espansione e di alimentazione, costruiti in materiale di cemento amianto, di forma cilindrica, della capacità di lt 200 N° 1 per il fabbricato A e lt 100 cadauno gli altri per i fabbricati B e C, completi di :

- coperchio in materiale di cemento amianto;

- mensole di sostegno;

- valvola automatica a galleggiante;

Brondi Lago

- rubinetto di arresto.

N° 3 Quadri elettrici per il comando ed il controllo dei gruppi di elettropompe, completi di valvole automatiche, salvamotori, batterie a pulsante, lampade spia, linee elettriche di collegamento tra il quadro ed i gruppi.

Tubazioni occorrenti per la buona circolazione del fluido scaldante nell'impianto e per l'espulsione automatica dell'aria dallo stesso complete di verniciatura.

Isolamento delle tubazioni passanti in centrale termica ed in locali non riscaldati, del tipo in vetroflex.

N° 402 Piastre sviluppanti una superficie radiante complessiva di mq 718, marca HARDEN complete di :

Valvole a doppio regolaggio;

Detentori di regolaggio e di verniciatura;

N° 44 Saracinesche alla base delle colonne.

N° 33 Rubinetti in bronzo per l'intercettazione delle colonne di aria.

RISULTATO DELLE VISITE.

Durante il corso delle visite sono stati eseguiti i seguenti riscontri, accertamenti, verifiche, controlli e misurazioni :



-17-

1^ VISITA IN DATA 12 MAGGIO 1970.

Sono stati ispezionati tutti gli appartamenti dei fabbricati A e B e della palazzina C, nonché le relative centrali termiche, riscontrando le seguenti apparecchiature:

1) nella centralina del fabbricato A, dove si notano tracce evidenti di un allagamento fino ad un livello di circa m 1,40 sul pavimento, corrispondente alla quota del marciapiedi esterno; sono stati osservati i seguenti apparecchi:

- bruciatore TERMONAFITA, TOR/35 N, n.56553 completo di pannello di comando e motore;
- n.2 pompe ANSALDO-S.GIORGIO, mod. 3 CRUM da CV 0,8 con matricole n.206219/40710 e n.206217/40708;
- depuratore di fiumi WHITESMOKE (Officine di Seveso) anno 1967, con motorino ACEC-AK 71 - M - 42 N, n.19 R M 7 - 1254/19 ($A = 2,35/1,35$; $V = 220/380$);
- caldaia tipo Marina S.A.V. - anno 1967, mq 24, n. fabbr. 226.

All'esterno, in giardino, si nota un serbatoio per il combustibile, con relativa botola d'accesso;

2) negli appartamenti del fabbricato A - scala n.4;
- int. 6 al 3° piano, nel soggiorno piastra radiante da 5 elementi delle dimensioni cm 35 x 5,6 x 97;

- INT.7 al 4° piano, nella stanza da letto vicino al bagno piastra radiante da 8 elementi delle dimensioni cm 54,5 x 5,6 x 97;

3) nella centralina del fabbricato B, dove si notano tracce di allagamento fino a m 0,80 sul pavimento; sono state tra l'altro riscontrate le seguenti apparecchiature:

- n.2 pompe ANSALDO - S.GIORGIO, tipo 1-CRUM da CV 0,2 con matricola n.107101 e senza targa;
- bruciatore TERMONAFTA, n.56646;

4) nella centralina della palazzina C, dove sono state verificate le seguenti apparecchiature:

- caldaia tipo Marina S.A.V. anno 1967, mq 7, n. fabbr. 226;
- bruciatore TERMONAFTA, TOR 12, N.56651;
- depuratore di fiumi WHITESMOKE (Officine di Seveso);
- n.2 pompe ANSALDO - S.GIORGIO, tipo 1 - CRUM da CV 0,2 (A = 0,95; V = 220) con portata di l/min 50 + 250 e con prevalenza di m 3,2 + 1.

In questa centrale termica non si sono verificati allagamenti di sorta.

2^ VISITA IN DATA 10 FEBBRAIO 1971.

Alla data del sopralluogo risulta effettuato un allacciamento alla rete elettrica di alimentazione,

per cui è possibile accertare il funzionamento dello impianto nel fabbricato B, senza peraltro procedere a misure di temperature.

E' stato riscontrato quanto appresso:

- 1) nel fabbricato B, centrale termica; il nuovo bruciatore (in sostituzione del vecchio, danneggiato dall'allagamento di cui è cenno nella precedente visita del 12 maggio 1970) è di marca TERMONAFTA, tipo MAX 9.

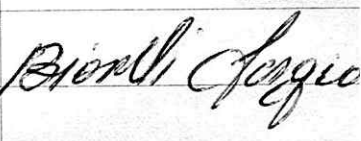
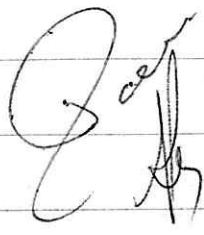
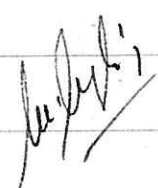
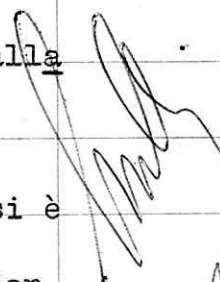
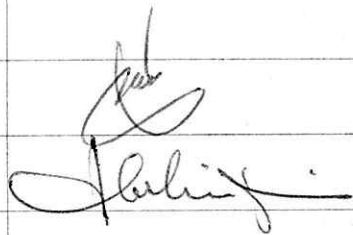
Nelle due pompe di circolazione è stato rifatto l'avvolgimento, andato fuori uso all'epoca dell'allagamento.

Il rappresentante dell'Impresa fa notare che si è dovuta rifare anche parte della linea elettrica danneggiata dall'acqua di provenienza esterna.

Il motorino del depuratore di fumi non ha subito danni, poiché ubicato a una quota superiore al livello raggiunto dall'acqua;

- 2) nel fabbricato A, centrale termica; il vecchio bruciatore danneggiato è stato sostituito con altro del medesimo tipo (TERMONAFTA, TOR 35/N).

I rappresentanti della Direzione lavori e dell'Impresa attestano che sono stati rifatti gli avvolgimenti delle due pompe di circolazione e parte del



la linea elettrica.

Tenuto conto dei danneggiamenti subiti dalle verniciature delle caldaie e di altre apparecchiature delle centrali termiche dei fabbricati A e B, la Ditta VASINTONI all'atto della consegna degli edifici all'I.S.E.S. dovrà procedere a verniciare nuovamente tutte le superfici danneggiate dal prolungato contatto con l'acqua.

Infine la sottoscritta Commissione collaudatrice ha preso visione del verbale di collaudo provvisorio redatto dalla direzione dei lavori in contraddittorio con l'Impresa.

Secondo tale verbale che porta la data del 30.9.1967 risulta che gl'impianti sono stati sottoposti ad una prima prova idraulica a freddo successivamente alla prova a caldo avendo in caldaia una temperatura di 90°; durante tali prove^{ne} gl'impianti in parola non si sono verificate fughe né deformazioni permanenti.

Da quanto si è potuto riscontrare ed accertare con le suddette verifiche, controlli, misurazioni, accertamenti si è dedotto che le opere eseguite corrispondono, in tutto e per tutto, alle prescrizioni contrattuali, che nella loro esecuzione sono stati



-21-

impiegati materiali idonei e seguite le modalità specificate nel Capitolato Speciale di Appalto; che la lavorazione è stata condotta a regola d'arte ed infine esiste la precisa rispondenza agli effetti contabili, tra le opere eseguite e le registrazioni nel libretto delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale.

Per le parti non più ispezionabili, di difficile ispezione, o non potute controllare, la Direzione dei lavori e l'Impresa hanno concordemente assicurato a seguito di esplicita richiesta verbale e della sottoscritta Commissione, la perfetta esecuzione secondo le prescrizioni contrattuali e la loro regolare contabilizzazione.

CONFRONTO FRA LE PREVISIONI PROGETTUALI ED I LAVORI ESEGUITI.

Dal confronto delle singole categorie di lavoro previste in perizia con quelle effettivamente eseguite non si sono riscontrate variazioni quantitative.

REVISIONE TECNICO CONTABILE.

E' stata accertata dalla Commissione collaudatrice la regolarità della contabilità mediante i riscontri tecnico contabili del caso, a norma della circolare 12/3/1941 numero 1077 del Ministero dei Lavori

Salini

[Signature]

[Signature]

Biondi Leggio

Pubblici - Servizio Tecnico Centrale - e della nota n. 7830 Divisione IV in data 17.5.1955 del Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale Affari Generali e del Personale.

Dal detto riscontro non sono emersi errori o discordanze di sorta e pertanto si sono confermate le cifre e gli importi registrati.

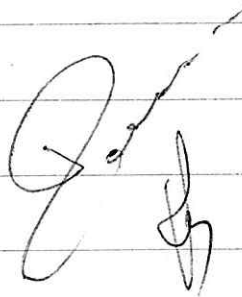
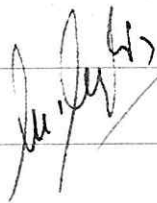
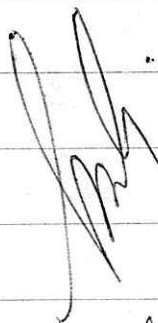
C) CERTIFICATO DI COLLAUDO

Ciò premesso

CONSIDERATO l'intero svolgimento dell'appalto riassunto nelle premesse da cui risulta:

- a) - che i lavori vennero eseguiti secondo il progetto;
- b) - che il loro ammontare contabilizzato al netto nel conto finale confermato dalla Commissione in L.14.419.338 è uguale alle somme autorizzate per tale titolo;
- c) - che l'Impresa ha ottemperato all'obbligo delle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro e a tutti gli oneri contributivi e previdenziali richiesti dalle vigenti disposizioni;
- d) - che i lavori sono stati compiuti entro il periodo contrattuale;

- e) - che l'Impresa deve regolarmente provvedere ai lavori di riverniciatura delle apparecchiature installate nei fabbricati A e B all'atto della consegna degli stessi all'I.S.E.S.; lavori ordinati dalla scrivente Commissione in sede di visita di collaudo e di cui specificatamente si fa cenno ai precedenti considerati;
- f) - che i prezzi applicati sono quelli di contratto;
- g) - che non risultano cessioni di credito da parte dell'Impresa né procure o deleghe a favore di terzi e non risultano notificate all'I.S.E.S.;
- h) - che, come risulta dagli atti, non è stata necessaria la pubblicazione degli avvisi ad opponendum essendosi i lavori svolti entro l'ambito delle pertinenze dell'Istituto stesso né occorsero occupazioni temporanee o permanenti di proprietà private;
- i) - che l'Impresa ha ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dal contratto e dagli ordini e disposizioni date dalla Direzione dei lavori durante il corso di essi;
- l) - che l'opera fu diretta con la necessaria e dovuta diligenza e competenza da parte del persona



Brondi Sergio

le addetto alla direzione dei lavori;

m) che l'Impresa ha firmato la contabilità finale
senza riserva;

La sottoscritta Commissione Collaudatrice

C E R T I F I C A

che i lavori di costruzione di n. 3 fabbricati comprendenti n. 58 alloggi popolari nel Comune di Brindisi - località quartiere S.Elia - Impianto di riscaldamento eseguiti dall'Impresa "ALFREDO VASINTONI S.p.A." in base al contratto in data 20 giugno 1967 n. 1421 di repertorio,

S O N O C O L L A U D A B I L I

come il presente atto

C O L L A U D A

liquidando il credito dell'Impresa come segue :

- Ammontare dello stato finale confermato dalla sottoscritta Commissione nette L. 14.419.338
- A dedurre:
- per N.1 acconto già corrisposto " 12.900.000

Resta il credito liquido dell'Impresa

in nette L. 1.519.338

=====

(diconsi lire unmilione cinquecentodiciannovemilatre-



-25-

centotrentotto) che possono essere corrisposti alla
Impresa "Alfredo Vasintoni S.p.A." a saldo di ogni
suo avere in dipendenza dei lavori di cui trattasi
e salvo la superiore approvazione del presente atto.

Roma, lì 20 Aprile 1971

per l'Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale

Il Direttore dei Lavori

(dr.ing. Mario Parisi)

Assistente ai Lavori

(geom. Mario Cavaniglia)

per l'Ufficio del Genio Civile di Brindisi

(dr.ing. Erminio Elia)

Per l'Impresa Appaltatrice

Il Rappresentante Ufficiale

(Sergio Biondi)

Stampa con *Biondi Sergio*
visivo

La Commissione di Collaudo

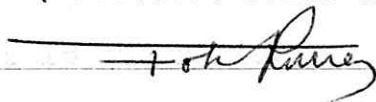
Il Presidente

(dr.ing. Aldo Migliardi)

./. *Biondi Sergio*

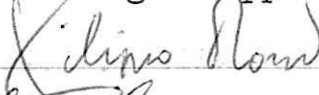
Il Componente

(dott. avv. Folco Romano)



Il Componente

(dott. ing. Filippo Rossi)



L'impresa nel firmare fa salvo
il proprio diritto ad ottenere
il pagamento delle spese sostenute
per sostituzioni e riparazioni di
apparecchiature danneggiate per
fatto non opponibile all'impresa
e addebitabile invece alla stazione
appaltante.

Segnatamente l'impresa chiede il
pagamento delle complessive
somme di L. 1.003.000.
per le prestazioni seguenti:

- A) Fornitura di N.1 Benziatore
MAX N.9 L. 290.000
- B) N.1 Benziatore TOR 35 ~ 335.000.
- C) Rifacimento N.4 motori
elettropompe riscaldamento ~ 98.000.
della polare A e B.

D) Montaggio di n. 2 beneficiari
alle galassine A e B in
sostituzione di altrettanti
mezzi fucini 1120 per continui
allagamento delle sale caldaie,
con modifiche piastre e
refacimento forni L 280.000

Totale L 1.003.000.

Biondi Sergio.

Il sottoscritto Direttore Lavori respinge la richiesta
avanzata dal Sig. Sergio Biondi per conto della
impresa "Vosintani", in sede di firma dell'atto
unico di collaudo per i motivi seguenti;

1) La richiesta della somma di L. 1.003.000 è
stata avanzata dal Sig. Biondi il quale era stato
delegato dal titolare dell'impresa a presenziare
alle operazioni di collaudo; pertanto il suddetto
rappresentante nessuna veste giuridica può avere per
richiedere della somme in favore dell'appellatore
ma soltanto questi, a norma dell'art. 107 del
Regolamento per Direzione Contabilità e collauderia
dei Lavori dello Stato R.D. n. 350 del 25-5-1835, avrebbe
potuto aggiungere le domande, rispetto alle operazioni
di collaudo.

2) Nel corso della prima visita di collaudo,

~~conclusione~~

Come risulta per altro anche dal verbale di visita, si doveva constatare che due cuori centrali benché erano stati al riparo dalle azioni meteoriche danneggianti i bruciatori e le pompe degli impianti.

A seguito di quanto sopra la Ditta Vasintoni provvedeva alla sostituzione dei due bruciatori e al riparamento degli avvolgimenti delle pompe.

Ciò premesso e da per altro che:

a) Nessun ordine di sostituzione è stato fatto dalla Direzione Lavori ma la stessa Ditta, di sua iniziativa e rendendosi conto essa stessa della impossibilità di provvedere al collaudando degli impianti, provvedeva alla sostituzione dei bruciatori e alla riparazione delle pompe. La Direzione Lavori non veniva nemmeno preavvertita dei lavori necessari da eseguire in modo che nessun controllo è stato possibile effettuare per accertare lo stato dei materiali danneggiati e la possibilità



di una messa a punto al fine di
tentare una successiva utilizzazio-
ne. Il suddetto materiale sostituito
è rimasto d'oltremonte ^{in possesso} della Ditta
"Vosintani", e ciò dimostra il
precedente intendimento della
Ditta ~~che~~ dover sostituire a
sua cura e spesa il materiale
deteriorato.

b) A norma dell'art. 16 del Capitolo
Generale d'Appalto sono a carico
dell'impresa la custodia e la
buona conservazione delle opere
fino al collaudo.

Tale onere è esplicitamente richi-
amato, ove ne fosse bisogno,
dal C.S.A. di cui all'art.

4 pag 5 1° cap 50 così recita:
"L'Ente appaltante declina ogni
responsabilità per deterioramenti e
danneggiamenti ai materiali
depositati in cantiere della Ditta
promittente e per quelli posti in
opera finché non sia procedu-
to al collaudo definitivo."

d'altra parte, l'attendo in di domini
causati da forza maggiore, la ditta
Vosintani avrebbe dovuto presentare
denuncia di danni alla Direzione
Lavori nei modi e nei tempi
previsti dall'art. 24 del C. G. A.
Nessuna denuncia invece risulta
pervenuta alla Direzione Lavori.
Cio premesso la richiesta di danni
in avanzata del rappresentante
della ditta "Vosintani", deve ritenersi
improponibile poichè presentata
in contrasto con quanto prescritto
dall'art. 407 del Regolamento n. 350
e, subalternamente, infondata,
sia in linea di fatto che di diritto,
perchè in contrasto con quanto
prescritto dal C. S. A. e dal C. G. A.,
facenti parte integrante del
contratto di appalto.

Nessun compenso spetta pertanto
all'impresa.

Il Direttore Lavori. *[Firma]*

LE RICHIESTE DELL'IMPRESA SONO PALESE-
MENTE ILLEGGITIME PER TEMPESTIVITA' DATO
CHE RIGUARDANO LE OPERAZIONI DI COLLAUDO;
PERTANTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107 DEL REGO-
LAMENTO PER LA DIREZIONE CONTABILITA' E COL-
LAUDAZIONE DEI LAVORI DELLO STATO R.D. N.
350 DEL 25.5.1895, LA SOTTOSCRITTA COMMISS-
SIONE COLLAUDATRICE NON PUO' PRENDERE
IN ALCUNA CONSIDERAZIONE LA PREDETTA RI-
SERVA.

SI OSSERVA, INOLTRE, CHE LE RICHIESTE DE-
RIVANO DALLA RIPARAZIONE DI (PRESUNTI) DANNI
DI FORZA MAGGIORE PER CUI AI SENSI DEL-
L'ARTICOLO 24 DEL CAPITOLATO GENERALE D'AP-
PALTO NON E' STATA FATTA DENUNCIA TEMPESTI-
VA ALLA DIREZIONE DEI LAVORI.

PERTANTO LA COMMISSIONE COLLAUDATRICE
RESPINGE LE RICHIESTE DELL'IMPRESA CONCOR-
DANDO CON IL PARERE DEL DIRETTORE DEI LA-
VORI NELLA REPLICA SUL PRESENTE CERTIFI-
CATO DI COLLAUDO.

LA COMMISSIONE COLLAUDATRICE

Pres. High.

Dis. Rom.

Inf. Rom.

